



CITTA' DI FERMO

ATTO DI CONSIGLIO DEL 31-07-2023, n. 44

Oggetto:

Salvaguardia degli equilibri, assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2023, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193, D.Lgs. n. 267/2000, e approvazione stato di attuazione dei programmi

COPIA

L'anno duemilaventitre il giorno trentuno del mese di luglio alle ore 19:20, si è riunito nella Sala Consiliare presso il Palazzo dei Priori, il Consiglio in seduta Pubblica Ordinaria, in Prima convocazione. Dei Signori Consiglieri assegnati ed in carica ne risultano presenti 30 ed assenti 3, come segue:

Acito Luigi	Presente	Mariani Luciana	Presente
Bagalini Manolo	Presente	Morrone Andrea	Assente
Bargoni Alessandro	Presente	Nicolai Paolo	Presente
Borraccini Gionata	Presente	Palmucci Gabriele	Presente
Calcinaro Paolo	Presente	Pascali Giulio Cesare	Presente
Candidori Edoardo	Presente	Pascucci Nicola	Presente
Faggio Stefano	Presente	Perticari Lucia	Presente
Falzolgher Cristian	Presente	Pistolesi Sara	Presente
Febi Savino	Assente	Remoli Silvia	Presente
Ferroni Massimo	Presente	Rocchi Luigi	Presente
Fortuna Stefano	Presente	Romanella Luciano	Presente
Gaggia Paola	Presente	Simoni Roberto	Presente
Giacobbi Lorenzo	Assente	Tramannoni Massimo	Presente
Interlenghi Renzo	Presente	Trasatti Francesco	Presente
Lucci Nicola	Presente	Tulli Gianluca	Presente
Luciani Eleonora	Presente	Vallasciani Sandro	Presente
Malvatani Pierluigi	Presente		

Risulta assente il rappresentante dei Cittadini stranieri, Consigliere aggiunto Signor Alhagie Fofana.

Risultano inoltre presenti e assenti i seguenti Assessori:

Torresi Mauro	Presente
Giampieri Mirco	Presente
Di Felice Mariantonietta	Presente
Cerretani Annalisa	Presente
Luciani Ingrid	Presente
Ciarrocchi Alessandro	Presente
Scarfini Alberto Maria	Presente
Lanzidei Micol	Presente

Assume la presidenza Dott. Trasatti Francesco in qualità di Presidente del Consiglio, assistito dal Segretario Generale Dott. Vesprini Dino, e dagli scrutatori:
Bagalini Manolo
Candidori Edoardo
Vallasciani Sandro

Visto l'art 193 del testo Unico degli locali avente ad oggetto: **Salvaguardia degli equilibri di bilancio che recita:**

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6. (2)

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo. (3) (4)

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2. (5)

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo."

Dato atto che entro il 31 luglio di ogni anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri di bilancio;

Ricordato che la deliberazione sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio:

- 1) è allegata al rendiconto del relativo esercizio;
- 2) è soggetta al parere dei revisori dei conti;
- 3) in caso di mancata adozione è previsto lo scioglimento del consiglio comunale (art 193 comma 4);

Evidenziato che in data 20/06/2023 si è proceduto ad inviare a tutti i dirigenti la nota di seguito riportata, prot. nr. 37699, avente ad oggetto le scadenze finanziarie del 31 luglio relative alla verifica degli equilibri, dell'esistenza dei debiti fuori bilancio, e dell'assestamento:

“Il nuovo ordinamento contabile obbliga gli enti locali a predisporre, entro il 31 luglio, una serie di adempimenti e attività per le quali è necessario il coinvolgimento dell'intero ente:

- *verifica esistenza o meno di debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel);*
- *salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 193 del Tuel), sanzionata con lo scioglimento del consiglio in caso di mancata approvazione nei termini;*
- *assestamento di bilancio (variazione generale con obbligo di verificare tutte le voci di entrata e di spesa, compresi i fondi di riserva).*

Pertanto, in relazione a quanto sopra e visto il bilancio di previsione finanziario 2023-2025, approvato con atto n. 79 del 29/12/2022, si chiede di:

- *verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni, indicando in corrispondenza di minori entrate o maggiori spese come ripristinare l'equilibrio; la verifica deve essere estesa anche agli anni successivi 2024 e 2025.*
- *verificare gli stanziamenti di cassa, il cui ammontare è rilevante per l'attestazione ai sensi dell'art. 183 c. 8 Tuel;*
- *segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;*
- *attestare la presenza o l'inesistenza di debiti fuori bilancio. Come noto nel caso di debiti fuori bilancio occorre adottare i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;*
- *verificare la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;*
 - *verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;*
 - *attestare, mediante apposita relazione descrittiva, lo stato di attuazione dei programmi relativi all'anno 2023”;*

Evidenziato che sono pervenute da tutti i dirigenti:

- a) attestazioni regolarmente firmate e datate circa l'esistenza o l'inesistenza di debiti fuori bilancio;
- b) lo stato di attuazione dei programmi;
- c) la verifica sulle voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione e le conseguenti richieste di variazione;

Dato atto:

- che dopo la riscrittura dell'art 193 del Tuel, la verifica dello stato di attuazione dei programmi non è più obbligatoria in sede di verifica degli equilibri tuttavia la commissione Arconet, pur non imponendo la cogenza di tale adempimento, ne raccomanda l'adozione ai fini dell'approvazione del Dup;
- che dallo stato di attuazione dei programmi discende per gli enti con popolazione superiore a 15.000 abitanti anche il controllo strategico;

- che la relazione avente ad oggetto lo stato di attuazione dei programmi è riportata nell'allegato sotto la lettera A);

Rilevato che alla luce dell'andamento della gestione dei residui, l'accantonamento al FCDE disposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 risulta congruo rispetto all'andamento delle riscossioni evidenziato nel corso della prima parte dell'anno e che non sussiste, pertanto, la necessità di effettuare variazioni nel suo ammontare;

Dato atto che il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 27/04/2023, e successivamente rettificato con Determina Dirigenziale n. 1720/2023, è pari a € 13.508.518,91, così ripartito:

Risultato di amministrazione 2022 (A)	€ 13.508.518,91
Parte accantonata	
Fondo Crediti dubbia esigibilità	€ € 4.240.327,74
Fondo rischi contenzioso	€ 679.900,00
Fondo accantonamento perdite società partecipate	€ 363.975,00
Altri accantonamenti	€ 913.985,08
Totale parte accantonata (B)	€ 6.198.187,82
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	€ 1.914.544,40
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 3.367.785,39
Vincoli derivanti da finanziamenti	€ 5.553,71
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ 827.477,69
Totale parte vincolata (C)	€ 6.115.361,19
Parte destinata a investimenti (D)	€ 821.240,06
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 373.729,84
Totale parte accantonata (B)	€ 6.198.187,82
Totale parte vincolata (C)	€ 6.115.361,19
Parte destinata a investimenti (D)	€ 821.240,06
Parte disponibile (E=A-B-C-D)	€ 373.729,84

Dato atto che:

- ⇒ come da documentazione pervenuta dai dirigenti non sussiste la necessità di adottare misure per il ripristino dell'equilibrio di bilancio;
- ⇒ non sono stati effettuati pagamenti dal tesoriere per azioni esecutive da regolarizzare;
- ⇒ dalla ricognizione è emersa la necessità di riconoscere debiti fuori bilancio per complessivi euro 224.380,63, derivanti da sentenze esecutive ai sensi dell'art. 194 c. 1 lett. a), come da specifica proposta consiliare della seduta di cui al presente provvedimento;
- ⇒ è stata effettuata la verifica dell'andamento dei lavori pubblici come da relazione (allegato B);
- ⇒ è stata effettuata la verifica dell'andamento economico-finanziario degli organismi

gestionali esterni (allegato C);

Vista la relazione tecnico-finanziaria (allegato D);

Dato atto che:

- ⇒ si è reso necessario apportare una variazione al programma opere pubbliche relativamente alle tre annualità coinvolte (allegato E) e al Programma biennale delle forniture e servizi 2023/2024 (allegato F);
- ⇒ come da allegata relazione (allegato D) è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio di previsione, procedendo all'ulteriore stanziamento di risorse del medesimo, in corrispondenza delle variazioni degli stanziamenti delle entrate di dubbia e difficile esazione;
- ⇒ a seguito della verifica degli equilibri di competenza e di cassa occorre effettuare le allegate variazioni di assestamento (allegato G, H, I);
- ⇒ che le variazioni apportate con il presente provvedimento non alterano gli equilibri di bilancio di cui si allega il relativo prospetto aggiornato (allegato L);

Considerato che sulla presente variazione viene acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

PROPONE

1. Di approvare la relazione che si allega sotto la lettera A avente ad oggetto lo stato di attuazione dei programmi.

2. Di dare atto che:

- a) come da documentazione pervenuta dai dirigenti non sussiste la necessità di adottare misure per il ripristino dell'equilibrio di bilancio;
- b) non sono stati effettuati pagamenti dal tesoriere per azioni esecutive da regolarizzare;
- c) in merito all'esistenza dei debiti fuori bilancio da riconoscere si rinvia a quanto riportato dettagliatamente nella relazione tecnico finanziaria di cui al punto 1.;

3. Di approvare:

- a) la verifica dell'andamento dei lavori pubblici come da relazione (allegato B);
- b) la verifica dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (allegato C);
- c) la relazione tecnico-finanziaria (allegato D), contenente tra l'altro la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio di previsione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, compresa la presente variazione;
- d) la variazione al programma opere pubbliche 2023/2025 (allegato E);
- e) la variazione al Programma biennale delle forniture e servizi 2023/2024 (allegato F).

4. Di approvare le allegate variazioni di assestamento (allegati G, H, I).

5. Di dare atto che le variazioni apportate con il presente provvedimento non alterano gli equilibri di bilancio di cui si allega il relativo prospetto aggiornato (allegato L).
6. Di dare atto che viene conseguentemente variato il DUP 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 29/12/2022, e vengono di conseguenza variati e relativi prospetti contabili presenti nello stesso.
7. Di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione ai sensi dell'art 134 comma 4 del d.lgs 267/2000.

Oggetto: Salvaguardia degli equilibri, assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2023, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193, D.Lgs. n. 267/2000, e approvazione stato di attuazione dei programmi

Fermo, 19/07/2023

Il Responsabile del procedimento
Dott.ssa Federica Paoloni

Pareri espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

Fermo, 19/07/2023

Parere di regolarità tecnica: favorevole
La Dirigente del settore Bilancio
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 19/07/2023

Parere regolarità contabile: favorevole
La Dirigente del settore Bilancio
Dott.ssa Federica Paoloni

Fermo, 19/07/2023

Visto di conformità dell'azione amministrativa
Il Segretario Generale
Dott. Dino Vesprini

IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Presidente dà atto che, come stabilito nella Conferenza dei Capigruppo del 25 luglio 2023, i punti iscritti ai nn. 3, 4 e 5 dell'O.d.g. e precisamente:

- *Salvaguardia degli equilibri, assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2023, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193, D. Lgs. n. 267/2000, e approvazione stato di attuazione dei programmi.*
- *Riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza del Tribunale di Fermo n. 253-2023.*
- *Modifica regolamento di contabilità approvato con atto di Consiglio Comunale n. 96 del 21.12.2016.*

Saranno discusse congiuntamente salvo essere poi votate separatamente.

Illustra i punti l'Assessore Scarfini.

SCARFINI – ASSESSORE. Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera ai consiglieri, alla Giunta, al Sindaco e a tutti i presenti a questa Assise del 31 luglio 2023. Parto per ordine comunque dal primo punto che è quello appunto della salvaguardia degli equilibri di bilancio, a cui si aggiunge nel concetto di assestamento, la variazione di bilancio; base giuridica normativa di codesto punto fondamentale nel percorso di bilancio di un ente comunale, è l'articolo 193 del Testo Unico degli Enti Locali, che già abbiamo visto più volte e che porta con sé delle scadenze precise per gli enti. Al comma 1, infatti, troviamo il concetto per il quale gli enti locali devono rispettare durante la loro gestione e nelle variazioni di bilancio il concetto di pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa. Qui interviene la norma nota dell'articolo 162, comma 6, che fa proprio riferimento ai concetti di equilibri di competenza e di cassa. Poi viene esplicito nella norma, e quindi nel suo articolo, e quindi nel suo secondo comma, che la periodicità stabilita da regolamento di contabilità dell'ente locale è comunque quella di almeno una volta l'anno ed entro il giorno 31 luglio di ciascun anno, data entro la quale appunto l'Ente va a verificare il permanere fondamentale degli equilibri di bilancio e quindi della salvaguardia di codesti equilibri a norma, come dicevo, dell'articolo 193 del TUEL. In codesta azione di analisi concettuale, economica e finanziaria, vi è sicuramente la regolarità e l'andamento corretto della gestione dei residui e quindi dell'accantonamento del Fondo Crediti di Dubbia esigibilità, disposto, come abbiamo già visto in varie sedute di questo consesso, il risultato di amministrazione del 31-12-2022. Nell'analisi va anche riportata la documentazione pervenuta ai dirigenti, che va a verificare la non sussistenza tra la necessità di adottare misure per il ripristino degli equilibri di bilancio, perché già sussistono, così come la fondamentale verifica di codesti equilibri relativamente alla competenza di cassa, relativamente alla sussistenza, scusate, degli equilibri di competenza e di cassa ed il fatto che le variazioni apportate con il presente provvedimento non vadano ad alterare i medesimi equilibri di bilancio. È fondamentale sottolineare che nella documentazione che oggi andremo a votare, c'è positivo parere del Collegio del Revisore dei Conti che propone di approvare tale documento e tutti i suoi relativi allegati, perché senza questo passo finale decisivo, la documentazione non vede i suoi effetti naturali. A questo positivo passo che è definito

salvaguardia degli equilibri di bilancio, è collegata la variazione che oggi portiamo, che è chiaramente relativa all'assestamento 2023-2024 e 2025. Le basi di entrata che giustificano le uscite sono da sottolineare in tre punti fondamentali più rilevanti, che sono il contributo caro bollette, fondo ministeriale per più di 150.000 euro, l'adeguamento dell'importo del Fondo di Solidarietà per più di 100 mila euro ed i maggiori introiti di impatto ambientale, chiaramente per il conferimento rifiuti della discarica, per più di 70 mila euro. Troviamo anche per la verità economie di spese per più di 60.000 euro tra i vari capitoli ed economie di spese questa volta sul personale per più di 50.000 euro che vanno ad indirizzarsi su poste ben precise, in particolare visto anche il periodo in cui siamo, che va a precedere l'inizio di tutta quella che è la stagione scolastica, sportiva, culturale, associativa ed il fatto che siamo dentro invece ad una stagione di eventistica importante non solo sportivamente ma anche culturalmente intesa e quindi 30.000 euro troviamo per manifestazioni estive, 50.000 euro sull'impiantistica, riguarda anche soprattutto impianti elettrici, 10.000 euro impiantistica sportiva, 37.000 euro per manutenzione scuole, 70.000 Euro relativamente a tutto quello che è il Ced, abbonamenti software, più di 34.000 Euro per il servizio sale biglietteria e cultura e 41.000 Euro per il rimpinguamento fondo di riserva. A codesta variazione, propedeutica all'assestamento, come da documenti allegati, troviamo anche chiaramente il riferimento alle opere pubbliche che per 40.000 euro con oneri troviamo nella tensostruttura e campetto polivalente di Tre Archi, manutenzione straordinaria relativa a Via Graffigna per euro 100.000 che trova giustificazioni da mutuo, completamento Musei Torre di Palme per euro 80.000 che trova giustificazioni in PNRR, acquisto pulmini scuolabus per 65.000 da oneri e completamento locale via Leandri da oneri solo per le parti più significative delle opere pubbliche, per Euro 70.000. Per quanto riguarda invece – poi andiamo al riconoscimento debiti fuori Bilancio - il punto 5, modifiche del regolamento di contabilità approvato con atto di Consiglio Comunale, al numero 96 del 21 dicembre 2016, andiamo a sottolineare la base normativa, giustificativa di questa modifica dovuta, che si fa richiamando l'articolo 2010 del TUEL che rinvia al regolamento di contabilità di ciascun ente, che ha l'onere di andare ad effettuare l'individuazione delle modalità di affidamento del servizio di Tesoreria che devono rispettare i principi della concorrenza. A tal proposito, vado a citare la normativa del Decreto Legislativo numero 36, a data 31 marzo 2023, che ha titolo: Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'Art. 1 della Legge 21 giugno 2022, al n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici. Ed è per questo e in conseguenza anche di questo che andiamo a modificarne l'Art. 52, che passa da codesta dicitura, servizio di tesoreria è affidato mediante procedura aperta previa pubblicazione di bando di gara secondo la legislazione vigente in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni, ad art. 52 affidamento del servizio di tesoreria, il servizio di tesoreria è affidato mediante procedura di evidenza pubblica, secondo la legislazione vigente in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni. Quindi, sotto determinata soglia, va a cambiare la procedura, chiaramente - Do il benvenuto al consigliere, salve, buonasera - Per quanto riguarda invece l'ultimo punto, siamo al riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza del Tribunale di Fermo e la sentenza è la n. 253 dell'anno 2023. Ringrazio l'Avvocato Gentili per la presenza e per le delucidazioni che vorrà dare, do l'analisi introduttiva di codesto punto. Chiaramente il debito fuori bilancio, innanzitutto, per correttezza e chiarezza informativa, trova giustificazione nell'art. 194 del Decreto Legislativo n. 267 dell'anno 2000, integrato e poi modificato dal Decreto Legislativo n. 126 del 2014 e dal Decreto Legge 78 del 2015, in ordine al riconoscimento di debiti fuori bilancio che hanno poi giustificazione principale nell'articolo 193 al comma 2. E' un debito fuori bilancio per totali 224 mila euro, che

proviene da una procedura instaurata presso il Tribunale di Fermo, come dicevo prima, la sentenza 253 dell'anno 2023, però che trova origine inizialmente da un decreto ingiuntivo che è il numero 320 del 2018, all'interno del procedimento 1473 dell'anno 2018, per una richiesta da parte di Pharma Factoring per euro 240.000. Questo procedimento poi è stato riunito con un secondo procedimento istaurato, un secondo ulteriore giudizio con R.G. 1725 dell'anno 2020, per 117.000. A questa riunione segue sentenza presso il nostro tribunale, della città di Fermo, con sentenza appunto 253 del 2023 che condanna il Comune rispetto alla richiesta di parte attrice per 358 mila Euro, di 166 mila Euro, in accoglimento alle eccezioni del nostro Comune, di cui 94 mila per energia elettrica a fronte di una fattura cartacea non transitata nella piattaforma SDI, che chiaramente ne impediva il pagamento, di Euro 58.882 più IVA per 12.954, per canoni da concessione della gestione di tributi, tra cui COSAP imposta di pubblicità e diritti di affissione. Quindi è importante sottolineare, oltre alla semplice somma del debito fuori bilancio, che risponde chiaramente per chi è di conto, 224.380,63, che il Comune, che questa sentenza, scusate, appena citata non è stata ancora notificata, ma che si ritiene come Comune di Fermo, di provvedere al pagamento, per due motivi principali, semplici, il primo al fine di evitare eventuali azioni esecutive ed il secondo al fine che si accumulino ulteriori somme a titolo di interesse. Chiaramente ci sarà espressa riserva di rivalsa, in quanto la sentenza sotto il profilo della condanna agli interessi, appare comunque contraddittoria. Ed infatti il nostro ufficio sta vagliando, al di là di una possibile transazione, l'istruttoria per la votazione di un eventuale appello. Per quest'ultimo punto, per eventuali informazioni ed ulteriori approfondimenti, sono contento e ringrazio della presenza l'Avvocato Gentili rappresentante del nostro Ufficio Legale. Grazie.

Si dà atto che è entrato, nel frattempo, il Consigliere aggiunto, rappresentante dei Cittadini stranieri, Signor Alhagie Fofana.

Il Presidente dichiara aperta la fase della discussione.

VALLASCIANI. Vorrei dare una mia lettura di questo provvedimento all'ordine del giorno del Consiglio, che è la salvaguardia di equilibri di bilancio. Come sempre accade, questo è un momento importante per la verifica dei dati della gestione, soprattutto perché ci consente a) come dice il vostro atto, di prendere le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibri, etc. b) per i provvedimenti per il ripiano di eventuali debiti di cui all'articolo 194, debiti fuori bilancio, e c) le iniziative necessarie per adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità. Ove ciò, dice ancora la legge, non possa provvedersi con modalità sopraindicate, è possibile impegnare la quota libera del risultato di amministrazione. Debbo dire che voi, in tutte le prerogative della legge, ve ne avvalete in maniera scientifica. E' questo il primo dato che si evince. Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione nel dicembre 2022, avete fatto due variazioni di Consiglio, quattro prelevamenti da fondo di riserva, quattordici variazioni di giunta e dodici variazioni del dirigente al servizio economico finanziario. Ciò a dire che, costantemente, la ricerca degli equilibri è un vostro obiettivo primario. Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, come giustamente ricorda la norma, si eleva a 2.047.000 circa, però nel vostro bilancio risultano stanziati solo 1,6 milione e quindi è necessario rimpinguare questo fondo con altri 400.000 euro. La spesa complessiva del bilancio, preventivata a dicembre a 52.874.900 Euro, arriva oggi, con l'atto di oggi, a 61.923.000, un incremento in soli sette mesi di ben 9.010.000, di

euro? Saluto la dottoressa Paoloni. E quindi debbo dire che come, sostanzialmente, detto in parole povere, come avete 5 euro in tasca, ve li spendete subito. Questo è un po' il concetto fondamentale. Viene confermato l'utilizzo per la copertura delle spese correnti di circa 650.000 euro provenienti dagli oneri di urbanizzazione e ad oggi l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese correnti è pari a ben 2.516.168,00. Giustamente, come dire, è giusto fare, perché sennò questi 9 milioni di spesa maggiori, da qualche parte li dobbiamo pure andare a prendere. L'ultima tranche di questi 2.516.000 sono i 568.000 applicati in questa variazione recente, di cui 150.000 euro circa per debiti fuori bilancio, 50 mila euro per la copertura di sanzioni dal codice della strada e 368 mila euro per investimenti. Complessivamente la variazione di questa sera ammonta ad 1.230.000,00 euro, di cui ovviamente buona parte sono reperiti movimentando i capitoli all'interno del Bilancio, quindi rimodulando un po' i capitoli, ma ben 463.640 Euro sono invece il frutto di nuove entrate, come giustamente illustrate dall'assessore. Quindi vi è rimasto il gruzzoletto di 463.000 Euro e la prima cosa che fate, a pioggia, veramente a pioggia, 15 mila, 30 mila, 49 mila, una distribuzione a pizzico, no, così, a manciata, nei vari capitoli di bilancio e quindi, insomma, debbo dire, la programmazione di un bilancio come quello comunale non si fa spolverando risorse come se fosse del parmigiano. Io credo che nella gestione della spesa andrebbe fatta con una maggiore, come dire, pianificazione e programmazione. Vivete un po' la giornata, insomma, non voglio sempre parlare con slogan così di basso profilo, però è evidente dai dati dei soli sette mesi di questo Bilancio in cui avete stravolto completamente le previsioni, utilizzato in maniera, come dire, spasmodica le risorse che vi arrivano, tanto che non capisco la raccomandazione che fa il Collegio dei Revisori che dice raccomanda una maggiore azione sulle attività di accertamento e di riscossione, mediante maggiore tempestività operativa, più tempestività, più operatività di voi nell'accertare e spendere io credo che questa raccomandazione del Revisore vada rispedita al mittente, perché in realtà siete, come dire, velocissimi a monitorare, anzi ogni giorno state lì al computer a dire "arrivato un euro, via", e li diamo a qualcuno. Invece, la seconda raccomandazione dei revisori dei conti ancora, secondo me, è quella più importante, perché, vista la consistenza dei Fondi PNRR, il Collegio raccomanda una contabilizzazione puntuale e costante monitoraggio dei flussi di cassa. Questo sì, perché le cifre in gioco sono tante e, come dire, tra gestione di cassa e competenza, a volte ci potrebbe sfuggire alla mano, ma so che a voi non accadrà. Grazie.

INTERLENGHI. Grazie Presidente. Ma io brevemente, la cosa mi ripeto rispetto a quanto già detto in un altro Consiglio Comunale. L'ammontare del fondo crediti di dubbia esigibilità, lascia ancora una volta perplessi, perché non si capisce qual è la strategia dell'Amministrazione per recuperare tutte le somme che stanno lentamente scivolando verso un fondo irrecuperabili che invece dovrebbero essere oggetto di interesse da parte dell'amministrazione. Ora, sicuramente ci sono delle situazioni di difficoltà oggettiva. Ho visto che in alcuni casi, in molti casi, chi ha buona volontà chiede appunto la rateizzazione per poter pagare l'IMU, la Tari e quant'altro. Dall'altro, non vorrei, però, che il mancato, come dire, introito sia dovuto ad un eccessivo lassismo, perché, diciamocela tutta, non è molto popolare andare a bussare cassa ai cittadini, per vedere pagate le somme di cui sono ancora debitori. E non vorremmo che questo possa, come dire, essere uno strumento volto a creare, come dire, un'aspettativa nei confronti dei cittadini morosi, i quali, è vero che siamo in Italia, che è il paese dei condoni, è vero che a pagare viene sempre in tempo, però è anche giusto che coloro che invece pagano, vedano un'azione amministrativa più incisiva nel recupero delle somme che appunto vengono inserite in questo fondo e 4 milioni, perché

mi pare che di queste somme si parla, sembrano veramente troppi. Per quanto riguarda lo stato di attuazione dei programmi, quello che si evince per quanto concerne in particolare i contratti, i servizi, i contratti, gli appalti e procedure amministrative, tutte le gare di un certo importo, un importo superiore ai 40.000 Euro, è evidente che danno una lettura chiara. Campiglione come quartiere ottiene, fa la parte del leone nel riparto delle somme, negli investimenti, gli altri quartieri non esistono. Fermo è fatta di tanti quartieri, di tante realtà. Da quello che vedo, il grosso degli investimenti è stato fatto solo ed esclusivamente in una zona. E io leggo, sindaco, l'elenco PINQuA, penso che il PINQuA riguardi Girola, Campiglione Girola, cerco di evitare un ulteriore frazionamento, PINQuA, area verde, PINQuA, PINQuA, polo culturale, centrale termica, ERP, PINQuA, Teatro, PINQuA, Foresteria, PINQuA, appartamenti, Asilo Campiglione, cioè c'è una particolare attenzione su quel quartiere, tutti gli altri hanno le briciole. Pertanto noi riteniamo che queste siano delle grosse carenze, delle grosse carenze che poi si manifestano anche nella gestione, abbiamo un punto all'ordine del giorno dell'approvazione del debito fuori bilancio, nella gestione anche di queste situazioni. Ora, dalla relazione che è stata allegata alla proposta di delibera, si evince che la società aveva fatto una richiesta più alta di quanto dovuto, ma comunque c'erano delle somme che andavano riconosciute. Tant'è che mi sono permesso di chiedere all'avvocato Gentili appunto per quale motivo le somme che il Comune riconosceva dovute, non fossero state già messe a disposizione del creditore per evitare quegli interessi che oggi ammontano oltre a 50.000 euro, 58.000 euro se non erro, poi giuste o sbagliate che siano, questo è un evidente danno erariale. Cioè nel momento in cui l'Ente certifica che di quelle somme una parte andava corrisposta, quella andava messa a disposizione del creditore subito, non averlo fatto, ha comportato un danno erariale per 58.000 euro che sono gli interessi che ad oggi sono stati conteggiati e che costringono comunque l'Ente ad accantonare queste somme e a ridurre risorse per la cittadinanza. Probabilmente una maggiore oculatezza avrebbe dovuto portare a mettere subito a disposizione le somme riconosciute, come dovute, e questo avrebbe interrotto il decorso degli interessi. Poi, giusto o sbagliato che sia il calcolo che viene fatto in questa sentenza che ho avuto modo di leggere tra le righe, anche farraginoso nel calcolo degli interessi stessi, lo riconosco oggettivamente. Ho finito.

BARGONI. Grazie Presidente. Colleghi consiglieri, gli interventi del capogruppo del PD e del candidato di minoranza alla guida del Comune di Fermo, due interventi moderati e tutto sommato per certi aspetti quasi burocratici, visto il ruolo dell'opposizione di sua maestà che quest'opposizione sta interpretando in questo consesso, non mi esimono dal fare un discorso che sia un po' diverso da quello fatto dal consigliere Interlenghi. Il consigliere Interlenghi ha impostato la sua critica dicendo investimenti concentrati in un paio di quartieri, briciole per il resto. Io vedo che il consigliere Interlenghi adesso fa anche l'articolaista su alcuni giornali locali, quindi gli ho dato il titolo direttamente al giornale su cui lei scrive per sintetizzare il suo intervento. Ma il giornale è questo, per chi non lo sapesse. Il discorso invece non è affatto questo, Consigliere Interlenghi. Avere l'idea dello sviluppo di una città non significa dare tutto a tutti perché altrimenti lei ci avrebbe detto che avremmo fatto degli investimenti a pioggia ed in quel caso avrebbe avuto ragione. In questo caso no! La politica di questa maggioranza è una politica chiara, è una politica di sviluppo e di ampliamento anche della città nei suoi contorni urbanistici, ed è uno sviluppo di una città che va dalla Costa Nord a Campiglione, da Campiglione al centro storico e dal centro storico a Marina Palmense. Perché diciamo questo? Perché è vero che il cuore dell'investimento è a Girola Campiglione, intorno al nuovo ospedale, ma tutta la viabilità e

tutto il ridisegno della città sappiamo che coinvolge tutta la città, coinvolge tutti i quartieri ed il fatto di levare il traffico dal centro storico che oggi passa prevalentemente dall'autostrada verso il Tirassegno e scende per la Variante del Ferro e spostarlo sulla nuova Lungotenna è chiaro che è frutto di una strategia. Quindi non si può dire un po' burocraticamente <<i soldi sono solo in un quartiere>>. No! I soldi sono sullo sviluppo della città perché la viabilità che è coinvolta da una riallocazione dei servizi per scelte sovracomunali tutto sommato, è comunque una scelta che coinvolge tutta la città. Quindi non è che se viene tolto qualcosa da qualche parte in termini di investimento, questo non ritorna per una migliore collocazione della città in termini urbanistici. Questo è quello che noi vediamo, quello a cui noi crediamo. La variante urbanistica e gli investimenti fatti in quella zona significano che la Costa Nord avrà un collegamento diretto con l'area di sviluppo della vallata, significa che comunque la città è collegata con una viabilità veloce che in qualche modo farà anche, se vogliamo, da ring più ampio, col collegamento poi con la vallata che parte da Marina Palmense ed arriva fino all'Ete. Questa è la struttura viaria che noi abbiamo in mente e la struttura viaria che si sta realizzando. Quindi avrete, avranno i nostri cittadini una struttura viaria da città di livello superiore. Ve la lascio solo immaginare, perché se voi potete prenderla da qualsiasi parte, vi faccio l'esempio più semplice, partendo dal casello dell'autostrada, il Lungotenna si alza fino ad un primo svincolo che non è quello che vedete oggi, ma che verrà, che fa raccordo con la Mezzina e fa raccordo anche col centro cittadino, fino ad andarsi a collocare come circonvallazione di collegamento con Monte Urano. Questo è importante perché tutto il circondario fermano è coinvolto nello sviluppo della nostra città. Oggi Fermo non è più concepita come una città a sé stante, ma è Fermo, Monte Urano e Porto San Giorgio. È tutta una realtà produttiva commerciale che in qualche modo è ridisegnata e per la quale ci aspettiamo sviluppi molto molto interessanti. E' anche vero, sì, che pongono delle questioni per quanto riguarda il ripensamento del centro storico e dell'attività del centro storico, il ripensamento del rapporto con Porto San Giorgio. Sempre dal giornale da cui scrivi, Interlenghi, c'è un titolo che io tutto sommato condivido, "l'Unione Fermo San Giorgio, se non oggi, quando?". È ormai diventata necessaria. Il giornale su cui scrive lei, collega Interlenghi, ha appreso questa posizione che da chi parla è condivisa. Perché è chiaro che se la viabilità... ragazzi, non siete informati su questo, che venite a fare in Consiglio Comunale? andate AD informarvi! Allora, se la viabilità fermana è quella che disegniamo e che anche la Provincia ci aiuta a realizzare, il Sindaco non per niente è il Vice Presidente della Provincia con delega alla viabilità, fa sì che non solo abbiamo Porto San Giorgio dentro questa viabilità, ma a questo punto ci abbiamo anche Monte Urano, cioè andiamo verso quella città comprensorio che assume quelle dimensioni di consistenza numerica e territoriale che tutti noi auspichiamo. Anche a voler fare i conti della serva, parliamo di una città sopra i 60.000 abitanti, quello che chi vi parla disse anni addietro quando di fronte alla riforma urbanistica delle giunte di centrodestra dell'inizio dicemmo che andavamo verso la città di 70.000 abitanti. All'epoca qualcuno rimase perplesso, oggi con il senno del poi, rivendico la giustezza di quella visione perché fate i conti voi, Monturano più Fermo, più Porto San Giorgio e vedete se non riporta circa 70 mila abitanti. Questa è la dimensione che dobbiamo avere perché dobbiamo diventare un polo commerciale importante, attrattivo, come in effetti oggi lo è Civitanova che da questo punto di vista ci sorpassa. Ma se noi non puntiamo ad un polo di queste dimensioni, abbiamo sbagliato direzione. L'accorpamento e la necessità di un polo delle dimensioni rilevanti, almeno rilevanti nell'ambito della realtà della nostra regione, sono assolutamente indispensabili. Come sono indispensabili ancora alcune modifiche e riforme nella nostra città, come per esempio è

indispensabile che si vada presto alla conclusione del ponte fra Marina Palmense e Porto San Giorgio, che è un elemento legante ed importante di questa visione, perché è chiaro che quello è un elemento che dobbiamo mettere come casella, diciamo come chiave di volta di questa visione. Però ecco, non ditemi che questa maggioranza fa investimenti parziali, che trascura zone, in realtà questa maggioranza ha fatto gli interventi importanti. Prendiamo Marina Palmense, chi di voi ci è andato, ha visto come la struttura balneare sia enormemente migliorata. È vero che c'è tanto da fare in quella zona, però ponte a parte, già dobbiamo dire che io stesso mi sono meravigliato del salto di qualità che ha fatto Marina Palmense con qualche intervento, premesso che il campo da rugby è da dargli un'altra destinazione, che ci sono mille cose da fare, a mio parere il Centro Acquatico andrebbe fatto lì, quindi andrebbe pensata anche una piscina olimpionica casomai in quella zona, perché la zona è vocata urbanisticamente a questo, però, al di là di tutto, bisogna riconoscere che Marina Palmense ha fatto un salto di qualità notevolissimo. Ma chi se la ricorda Marina Palmense lasciata all'abbandono ed oggi rifatta, pulita, risistemata, che con alcuni aggiustamenti possiamo dire può essere anche Marina Palmense un elemento di sviluppo. Non parliamo della Costa Nord, con tutti i problemi che ha e che sono stati oggetto di enormi discussioni, vogliamo forse vedere i termini di presenze turistiche? Vogliamo vedere i termini di presenze come numero e come lunghezza di soggiorni? Siamo la quarta città delle Marche, dove abbiamo Pesaro, San Benedetto, Porto Recanati e chi più ne ha, ne metta, noi siamo quarti per presenze, arrivi e durata dei soggiorni. Questo soprattutto per alcune zone, in particolare la Costa Nord, e in particolare Marina Palmense. Quindi ecco che se andiamo a fare una valutazione complessiva di verifica, perché di questo parliamo, dello stato di attuazione dei programmi, dobbiamo dire che questi programmi vanno nella direzione auspicata, prevista e determinata da questa maggioranza. Dove sono i ritardi? I ritardi sono in alcuni elementi di tipo inflazionistico, perché elementi di tipo inflazionistico hanno aumentato i costi e hanno fatto sì che le realizzazioni siano in ritardo. Questo lo sappiamo, anzi bisogna dar atto alla minoranza che nemmeno l'ha sottolineato, perché evidentemente in questo bisogna dargliene atto è un elemento di onestà, l'inflazione del momento ha fatto sì che i lavori che ci aspettavamo finiti, siano ancora in fase di completamento. Ma due elementi sono importanti. Non insisto e non ne parlo perché ne parleremo al punto 6 per il biodigestore, quindi la gestione dell'Asite e quando questo è connesso, e la sanità che discuteremo al punto 11. Questi sono i due punti fondamentali nello sviluppo della città e di questo per ora ve ne faccio grazia, perché tanto non me ne farò grazia quando ne parleremo successivamente. Ultima cosa, sottolineo politicamente che Nicolai ha fatto outing e quindi mi fa piacere, siamo pronti nella nostra grande famiglia liberale, non potevi mancare tu, perché sei una persona in gamba e forte, quindi troveremo il modo di collaborare in qualche maniera. Grazie e benvenuto.

PASCUCCI. Grazie presidente, buonasera colleghi. Faccio seguito alle parole del Consigliere Bargoni, a parte sull'outing, che ha fatto una disamina molto precisa di alcune considerazioni di sviluppo. Diciamo che per quanto riguarda il bilancio, Sandro Vallasciani, il consigliere di minoranza, è sempre molto tecnico e da questo punto di vista anche burocratico e ci sta. Dal punto di vista politico, però, ci sono delle precisazioni importanti. Prima di tutto c'è da vedere qual è il programma, le linee di programma, le linee di mandato e lo scopo di quest'amministrazione perché poi andare nel dettaglio è giusto, è giustissimo, c'è andato l'assessore Scarfini, e quindi prima lo sviluppo della città su tre linee di mandato che abbiamo dato, che sono abbastanza evidenti e sono Turismo, e Bargoni ha elencato delle cifre veramente importanti, ricordando da dove partivamo nel

2015, Cultura, e qui dopo faremo anche il punto dal punto di vista universitario delle scuole in una città di cultura come Fermo, poi, per motivi forse sovracomunali, ma evidentemente per motivi di sviluppo, l'area Campiglione-Molini Girola che, dal punto di vista geopolitico, è evidente che è la porta di ingresso a quella che noi vogliamo chiamare territorio, città-capoluogo? È una cosa connaturata e naturale. Lì ci andrà il nuovo ospedale, siamo stati rimproverati di essere partiti in ritardo su alcune questioni ed ora veniamo rimproverati che ci andiamo ad investire, facendo anche una confusione, ci tengo a precisare, il PINQuA sta nell'ex Conceria, quindi nella zona Molini Girola e non a Campiglione. Ma proprio perché sono stati nominati dei ponti, ricordo che proprio lì dietro l'ex Conceria c'è in programma uno dei ponti, oltre quello di Marina Palmense, che unirà due quartieri e che riteniamo molto importante e strategico dal punto di vista di una nuova viabilità, anche dolce, perché tutto quello che ha detto Bargoni sulla viabilità è giusta, è giustissimo, ma bisogna anche iniziare a pensare ad una mobilità diversa, non solo industriale, anche tra cittadini e quartieri è anche più dolce. Per cui tutta la linea della ciclabile passerà lì, sulla Lungotenna. E questo per andare a parlare di cos'è l'idea di sviluppo della nostra città. E dispiace sentire prima Vallasciani che dice, ha detto testuali parole, <<appena avete 2 lire le spendete>>. No! Appena riusciamo ad intercettare dei fondi, li investiamo. È tanto diverso. È tanto diverso. <<E li spendete con le spolverate di parmigiano>>. Interviene poi Renzo Interlenghi e dice: vi siete concentrati solo su un quartiere. Ecco, assolutamente né l'una né l'altra. È evidente, come ha descritto nel dettaglio l'assessore Scarfini, che alcuni interventi sono anche minori e più piccoli e vanno ad aggiustare, a manutentare alcune cose che vengono appunto prese da alcune risorse. È altrettanto evidente, invece, la serie di investimenti. Io credo che se si dica che Fermo non assorgeva al ruolo di Fermo capoluogo, di capoluogo di provincia, non aveva la mentalità per, in questo momento, grazie al lavoro dell'amministrazione, ai cittadini sempre più protagonisti ed anche, a volte, quando è stata propositiva, alla minoranza, credo che questa mentalità si stia muovendo verso una città che assurga a ruolo di leader del territorio, senza dimenticare assolutamente le varie componenti, e sui quartieri, mi fa sempre ridere, guardo anche i Consiglieri più anziani, nel senso che nel primo mandato, prima era solo Piazza, perché si fa tutto in Piazza, queste erano le polemiche, poi adesso è solo Campiglione, non è assolutamente vero. L'attenzione c'è, su un territorio molto particolare, a tutti i quartieri nel piccolo, ma nel globale, come ho già enunciato dal punto di vista delle tre linee di mandato, sapendo che la realtà universitaria, a Fermo, è sempre più importante, il turismo è diventato motore di sviluppo, assolutamente importante, grazie ad eventi, grazie ad una strategia di concerto che abbiamo portato avanti ed è diciamo sotto gli occhi di tutti, anzi a volte viene presa come troppo attiva. Infatti lo stesso Vallasciani ci ha detto <<siete un po' troppo attivi, perché appena arrivano dei soldi, li investite>>. Ecco, per noi questa non è una critica, ma è un complimento. Grazie.

PRESIDENTE. Consigliere Interlenghi, le anticipo che siccome il Sindaco ha intenzione di intervenire, lei avrà la possibilità di intervenire in replica, a meno che non voglia intervenire adesso.

Si dà atto che il Consigliere Interlegghi interverrà durante la replica.

TULLI. Sì grazie Presidente, in maniera breve, solo perché prendo spunto da chi mi ha preceduto, da sia i consiglieri di maggioranza che anche di opposizione. Bargoni ha delineato lo sviluppo futuro della città di Fermo. Io dico che è un periodo buono, è un

periodo fertile, la maggioranza rivendica, stiamo prendendo molti investimenti; ricordo che a mia memoria un periodo così florido di investimenti non c'è stato mai quindi è giusto che quest'amministrazione prenda ed investa. Su quanto ha esposto Bargoni, prendo spunto per dare un pungolo alla maggioranza: siccome si sta delineando una nuova geografia della città di Fermo, io più volte mi sono permesso anche in precedenti consigli, anche negli anni scorsi, dico che non è il caso che la città di Fermo, anche collaborando con gli altri Comuni limitrofi, dia il là ad un nuovo piano del traffico. Questa è una cosa che il Comune di Fermo non può eludere da qui a breve, perché è stato appena esposto, la parte più commerciale sanitaria adesso si sviluppa, abbiamo fatto una variante su Campiglione, quindi è chiaro che lì comporterà tutta una serie di viabilità nuova, di adduzione all'ospedale, di adduzione al nuovo quartiere di Campiglione che quindi deve essere diciamo armonizzato il tutto, con tutto il territorio. Come pure è bene pensare poi a come mantenere vivo anche il centro storico. Noi avevamo criticato sullo studio proprio appunto di Campiglione, avevamo detto ma ci potevamo mettere due soldi in più per cercare di capire poi quello che sarà anche il centro storico, magari, dando ascolto anche a chi critica le notti brave che avvengono nel centro storico. Questo è un appello che rivolgo all'amministrazione. Prendiamo in considerazione anche questi cittadini che danno delle rimostranze. Poi dopo, se si può venire incontro, si troverà il sistema per dialogare. Ed in ultimo, parlo sui territori e sui quartieri. È chiaro che il lavoro è corposo, però non bisogna lasciare indietro anche l'ordinario dei quartieri. Io faccio presente che abito a Capodarco, in sette anni investimenti su Capodarco, pochissimi; faccio un appello all'assessore ai Lavori Pubblici. È già stato, diciamo, contabilizzato, c'eravamo battuti, abbiamo fatto la raccolta firme per un passaggio pedonale, un marciapiede dal lato ovest in entrata del paese, già era stato messo in capitolo, mi pare uno dei primi Consigli Comunali, dicembre 2020, ed ancora oggi non se ne vede l'inizio. Dopodiché pongo maggiore attenzione, io ho scritto dicendo che ci sono alcune criticità, anche al teatrino di Capodarco dove le stanze sotto sta venendo su una imponente infiltrazione e muffa che può intaccare anche il teatro. Non perdiamo di vista anche l'ordinario dei quartieri. Tutto qua. Grazie.

MALVATANI. Grazie Presidente, colleghi consiglieri, ma velocissimo. Noi stiamo discutendo un atto di salvaguardia degli equilibri che sono per norma di legge, quindi nulla da eccepire, e chiaramente si è variato l'assestamento del bilancio. Molte cose sono state dette, ma sarò telegrafico. Stiamo parlando da venticinque minuti, pensando che noi stiamo attuando perché poi seguita l'approvazione dello stato dei programmi, dell'attuazione dei programmi che noi, che voi, che noi tutti abbiamo in questa città, ma in realtà niente di nuovo. Abbiamo parlato delle stesse cose dove abbiamo già discusso precedentemente. Giustamente il capogruppo del Partito Democratico faceva riferimento ad investimenti a pioggia, abbiamo preso risorse per 400.000 euro. In realtà niente di nuovo. È un atto che noi dobbiamo fare, no? Salvaguarda degli equilibri, abbiamo letto le osservazioni da parte dei Revisori dei Conti, ci stiamo ragionando su quello che è stato detto, chiaramente è da tempo che noi diciamo che bisogna stare molto attenti per quanto riguarda tutte le risorse prese, però quello che vorrei puntualizzare è proprio l'approvazione dello stato di attuazione dei programmi. Quindi mi riallaccio anche ai discorsi detti dal consigliere Bargoni, ma praticamente sono sempre le stesse cose. Io vorrei mettere in cantiere quei soldi magari dati a pioggia per qualcos'altro di più importante, perché pur vero, e non entro nella polemica del discorso di quartiere, ha fatto più una strada o un marciapiede su un quartiere più che l'altro perché è un investimento dove la maggioranza ha scelto, perché in contrapposizione potrei dire che ci sono dei quartieri totalmente abbandonati. Penso alla

parte ovest di Fermo, penso a San Girolamo dove i cittadini mi chiedevano che sta in totale abbandono e sta andando via tutta la gente, penso a quartieri, Caldarette, ne penso tanti. E non è che basta fare soltanto un'opera principale, il campetto, metto tre giochi per bambini e risolvo la problematica, ho accontentato il quartiere. No! Io questa sera sul discorso del programma immaginavo qualcosa di più alto. Immaginavo che si parlasse di una cosa che dico da una vita. L'urbanistica, mi dispiace vedo qui l'assessore ma non vorrei fare una critica anzi è uno stimolo a poter progettare qualcosa in più, parlare di urbanistica, vedere dove noi possiamo insediare le scuole, i poli scolastici, lo dico da tanto tempo. Noi andiamo random. Noi non riusciamo a fare neanche le manutenzioni per i danni dove abbiamo scelto di fare alcune strutture. Quindi non è che io prendo finanziamenti, recepisco risorse e faccio un'opera che magari non è utile perché ho recepito la risorsa. No! Perché poi quella struttura deve essere mantenuta. Quindi l'attuazione dei programmi è parlare di questo, parlare di dove mandare la città. Giustamente il discorso della viabilità, chiaramente anche la manutenzione della viabilità. Abbiamo visto col verde, no? Le lamentele che abbiamo avuto nella città, col discorso dei marciapiedi, con la sistemazione della città. È un periodo dove noi dobbiamo, non ragionare perché prendiamo il finanziamento di buttarci a capofitto lì, perché ci stiamo dicendo sempre le stesse cose, il ponte, il ponticino, ma non stiamo parlando un passo avanti sul discorso della progettazione urbanistica della città, cosa che a me sta a cuore, la viabilità di Fermo andrebbe ridisegnata, il discorso dell'urbanistica andrebbe rivisto, alla luce anche della nuova riforma che sta andando avanti il discorso urbanistico regionale, faccio riferimento come poi dopo cambierà anche il discorso urbanistico, sulle scelte che non sarà più in sede magari ai Comuni, andrà in sede direttamente alle provincie. Per certi versi sono molto favorevoli in quanto magari poi c'è proprio un discorso più grande e più strutturato sul discorso dell'urbanistica. Quindi, ecco, non vorrei fare una critica. La critica è uno stimolo a parlare di attuazione di programmi nuovi, perché la salvaguardia è dovuta per legge, nulla va detto, va tutto fatto, ma io ecco direi uno stimolo a pensare a qualcosa di più importante, grazie.

CALCINARO – SINDACO. Ma sì io è un po' che non intervenivo, credo che questo sia il momento anche per quello che ho ascoltato, per carità con toni assolutamente di livello, come deve essere insomma il dibattito, e lo è, il dibattito in questo Consiglio Comunale. Parto dalle considerazioni, le ultime considerazioni di Pierluigi Malvatani, adesso ci scambiavamo due battute con il Presidente del Consiglio, perché il gioco delle parti che si instaura in questo Consiglio è sempre particolare, no? Perché noi abbiamo fatto un primo quinquennio in cui abbiamo voluto ridare un forte rilancio alla cura dei quartieri con interventi attesi da tanto, da tanto tanto, sblocco di problemi, piccoli e grandi problemi che erano lì sui quartieri da tantissimo tempo, dalla Cops all'acquisizione del Tirassegno, a Via Alberto Mario, con l'antenna e tutto il resto, creare, cercare di creare la struttura polivalente che poteva attirare l'aggregazione in ogni quartiere, da Salvano a Caldarette, alla stessa Campiglione, all'inizio, insomma. Abbiamo fatto questo lavoro anche con l'entrata di Lido stessa. Anche grazie a quell'incasso che facemmo con la vendita del 49% della Solgas che è la madre di tutte le operazioni, secondo me, su cui magari, diciamo che alla fine dei conti abbiamo visto bene e ci siamo concentrati, oltre alla soluzione di un paio di problemi che erano i problemi di tutti, mi ricordo il blocco della frana costante del versante sud della Variante del Ferro, un po' la risoluzione di Piazza Dante, abbiamo dato un'indirizzata oggi fortemente riconosciuta. Allora cosa ci si diceva in quei Consigli della passata consiliatura? A volte forse anche lo stesso Pierluigi Malvatani, <<ah, voi non avete un

disegno, non fate nulla di grandi opere di epocale, andate dietro alla...>> più volte fu detto alla ordinaria manutenzione, poco più della ordinaria manutenzione. La cosa buffa è che, allora dopo proprio essersi concentrati come tema politico sulla cura dei quartieri, ma d'altronde lo scrivemmo sul programma, noi abbiamo fatto molto sulla cura dei quartieri, nel ridisegnare i quartieri che poi vadano manutentati, questo è logico, ma non è facile con un... Io stavo facendo l'altro giorno il conto, invito anche mnemonicamente così a farlo a tutti i consiglieri, di quante aree verdi, spazi verdi, ma anche le rotonde stesse, sono state fatte in quei cinque anni, quindi di quanto è aumentato il carico della cura in una città che è di 124 km2. Ma infatti io credo che i prossimi passi che dobbiamo fare, ve lo dico, è quello di aumentare il principio di sussidiarietà con anche il sostegno ovviamente indennizzato di associazioni di quartiere, di realtà che possono contribuire alla gestione migliore degli spazi. Questa è una cosa che andremo a fare nei prossimi mesi. Proprio perché? Perché da 5 anni addietro ad oggi è aumentato tantissimo il carico, fortunatamente, di verde attrezzato, di verde curato, quindi di spazi da mantenere. Detto questo, ma fortuna tra l'altro che abbiamo dato il verde all'Asite, perché se dovevamo andare ogni volta ad appalti, a ricorrere a ditte private etc., il bilancio andavamo a... veramente, io credo che la dottoressa Paoloni lasciava il suo incarico... ma non ci arrivava manco! Vabbè, tolgo questa parte della disamina per dire che è un po' troppo facile dire quando ti concentri sui quartieri <<ah ma vi manca il lungo respiro>>, e poi quando vai a progetti di sviluppo <<ah ma vi manca il dettaglio!>>. Da questo punto di vista, noi lo abbiamo scritto sul programma elettorale, noi abbiamo rilanciato la cura, la vicinanza, il decoro urbano, abbiamo risolto problemi sui quartieri, sui piccoli grandi problemi, per ora è giusto concentrarsi sullo sviluppo dei prossimi anni di questa città. Ma non sono solo i prossimi anni, questi tre che rimangono etc., ma saranno i prossimi anni. Ha dipinto molto bene anche il consigliere Bargoni, anche il consigliere Pascucci quella che è la prospettiva. Ora, quindi, noi abbiamo seguito questa statuizione della regione, non è che l'abbiamo scelto noi, l'ospedale a Campiglione, stiamo arricchendo questo passo, manca l'urbanistica. Anche qui consigliere Malvatani, poi quando arriva l'urbanistica si vota contro allora insomma decidiamoci, no? Dopo io capisco il gioco delle parti perché è naturale, è ovvio, anch'io ho fatto il consigliere di minoranza all'epoca ed anche io a volte facevo questa parte qui. Allora, quindi sviluppo di Campiglione. Finito lo sviluppo di Campiglione, noi dovremmo partire con una variante che deve arricchire di recettività light, non quella cementificatoria, ma comunque deve arricchire la proposta di questa città così chiudiamo il cerchio delle prospettive di futuro, università, e poi gli investimenti che sono arrivati. È vero - chi è che l'ha detto all'inizio? - così tanti finanziamenti non si vedevano. Giustissimo. Però lasciatemi dire che è una compensazione, ci siamo beccati il terremoto, il Covid, il caro prezzo, eccetera, almeno sta cosa qui. Anche questi, anche gli investimenti sono fatti con una prospettiva veramente per compensare l'asse del territorio. Molto abbiamo, lo dico al consigliere Interlenghi, di investimenti abbiamo anche molto concentrato su Marina Palmense che era un quartiere che, vi sfido a ricordare, poco o nulla aveva rispetto ad opere pubbliche, segni di presenza dell'amministrazione, segni di presenza dell'amministrazione. Quindi Marina Palmense, con Lido abbiamo fatto molto, con Tre Archi abbiamo avuto il Piano Periferie, fortunatamente, ci concentreremo su Casabianca per chiudere quindi tutta la nostra costa, abbiamo molto per il centro storico, perché se noi pensiamo agli interventi sulla rigenerazione urbana, Fontevecchia, far ripartire Fontevecchia, la Ugo Betti ed il mercato coperto, oltre anche ad altri interventi già fatti, come il Terminal, San Filippo etc., darà una possibilità forte al nostro centro storico. In ultimo, questo intervento che secondo me è veramente tra virgolette storico, tra

virgolette epocale, con il finanziamento appena giunto dell'ascensore. L'avremmo fatto comunque con fondi nostri, però così insomma, arrivano 1,3 milione euro dalla Regione, possiamo liberarci ed andare a vedere altre cose. In più, lo diciamo, la parte di sviluppo di Campiglione, a volte quelli che recriminavano, andando nei quartieri, nel quartiere di Molini Girola Conceria, dicevano noi siamo quelli che hanno meno opportunità rispetto allo sviluppo di Campiglione, dobbiamo rendere equa questa distanza e il PINQuA è fatto proprio lì, quindi l'asse è preciso. Prendo un altro spunto, tutto è opinabile, per carità, siamo qui nelle nostre relative vesti, non mi si venga detto, però, della scolastica. Noi abbiamo preso una situazione della nostra edilizia scolastica, se non per l'intervento fatto a Capodarco dall'allora assessore Tulli, praticamente rasa al suolo. Non c'era uno, ma forse ce ne erano un paio di indici di vulnerabilità, ma nemmeno dice <<oh non abbiamo fatto gli interventi, però abbiamo mappato tutto>>. No! Non c'era nulla, nulla. Quindi noi su questa cosa, grazie al grande anche lavoro di Ingrid, che dall'inizio, anche prima del sisma, si è molto fissata nel senso buono, su questo tema, perché è il tema, tutte le famiglie avranno un figlio, un nipote tranne io, che frequenta la scuola, uno dei 30 plessi comunali delle scuole di Fermo. Questo significa aver fatto una mappatura, nel frattempo aver portato ad adeguamento miglioramento sismico molti, molti plessi, aver ampliato vari plessi, guardo Massimo Tramannoni per Salvano, possiamo dire lo stesso Molini ed aver modernizzato non per niente, in questa variazione tra parte corrente e parte di investimento solamente per interventi stanno 100.000 Euro, le manutenzioni, qui ci sono 100.000 Euro, votiamole o quantomeno non votiamo contrariamente, se diciamo, insomma, che questa è una parte importante. Quindi parliamo di opinioni sull'urbanistica, sui macro-progetti, sui micro-progetti, sulla cura, sul decoro, sulla costa, su Campiglione, sul centro storico, ma non parliamo della cura delle scuole perché veramente quello che posso chiedere e sicuramente non ci sarà una risposta, una, se non appunto con il complesso di Capodarco nel 2010, finanziamento 2010 e poi fu realizzato nel 2011, il sistema scolastico comunale fermano è stato completamente lasciato allo <<speriamo bene>>. Quindi quello per favore, pur nel gioco delle parti, un minimo di asticella teniamola. Quindi io insomma ringrazio gli uffici per il grande lavoro anche oggi prestato, sono contento di questa salvaguardia, ovviamente Consigliere Vallasciani, le variazioni si fanno, soprattutto se tu fai il bilancio il 31/12, siamo tra i pochi a farlo, questa è una cosa ovvia, le variazioni, tra l'altro, adesso si è pure impaurita perché ne facciamo pure poche in Consiglio, io sarei per farle tutti i Consigli perché significa dinamicità, significa che ti entrano spesso dei finanziamenti e che quindi devi contabilizzare. Se vogliamo pensare a come sono ingessate le regole di finanza pubblica, questa è un'altra partita. Se io mi aggiudico un bando, prima di metterlo, di poter iniziare a spendere etc., devo fare il passaggio o in Giunta poi ratificato dal Consiglio o direttamente in Consiglio. Se io mi aggiudico 50.000 euro, faccio una delibera di Giunta e spendo 50.000 euro per un bando etc., No, è così. Fortunatamente di entrate da questo punto di vista imprevedibili all'inizio dell'anno ne abbiamo varie, quindi ovviamente siamo dinamici su questo. Chiedo scusa se ho abusato del tempo, però volevo dare una panoramica completa.

Si registrano i seguenti interventi di replica.

ROMANELLA. Per la Lega. Per la Lega. Innanzitutto mi scuso del parlare perché ho una voce molto bassa e ho il ritorno nelle orecchie di eco, quindi ho anche difficoltà ad esprimermi. Speriamo di risolverlo, questo problema. Il mio intervento è basato, va un po' più in là, sotto l'aspetto delle opere pubbliche, è tutto opinabile, siamo indietro, siamo

avanti, la viabilità, il nostro territorio, ci sarebbe da dire tante cose, sia a chi ha amministrato nel passato, perché non è che la viabilità quella la fai in un attimo, la progettualità, una certa progettualità in una certa maniera, sono discorsi lunghi e bisogna avere una visione del proprio territorio e guardare lontano. Ma la riflessione mia è sotto l'aspetto proprio Comune di Fermo capoluogo di Provincia, qual è il suo ruolo? Sotto l'aspetto turistico, per esempio noi paghiamo una situazione che non siamo mai riusciti a saper vendere il nostro territorio in maniera unitaria. Io credo che non esista in altre regioni, in altre province, dicevo, la particolarità che ha la Provincia di Fermo. La Provincia di Fermo è forse una delle poche in Italia che in 60 chilometri vai da 0 metri a 1.500 metri sui Monti Sibillini; ha una posizione baricentrica eccezionale, in tre ore va al Nord, vai al Sud, vai nel Tirreno, proprio siamo in una posizione giusta. Se vedete soprattutto in questo periodo, periodo dal 10 luglio a fine agosto, quel particolare movimento che c'è nei nostri territori di sagre, di rievocazioni storiche, che partono da lontano, che fanno la storia di ogni Comune, di un territorio, ebbene, io penso che il compito di un Comune capoluogo di Provincia, sia proprio questo di fare da raccordo e vendere questi eventi, non l'evento singolo, no? Perché l'evento singolo ognuno cerca di farlo alla maniera propria. Ogni Comune che organizza le varie rievocazioni, in questo periodo ne sono molte, le varie sagre e le varie attività che fanno. Io credo che hanno bisogno della regia di un Comune capoluogo di Provincia, di un Comune che riesca a programmare molto tempo prima e poi andare nei tavoli e nelle opportune sedi di promozione turistica e vendere questo prodotto, non il prodotto <<a città di Fermo ci sono i turisti>>. Che significa a Fermo ci sono i turisti? Dove stanno i turisti? Stanno nei campeggi, stanno in qualche albergo. Ma non è più il movimento turistico di presenze che c'era una volta, sono presenze giornaliere sì, ma non presenze a lungo... questa non è una critica, sia ben chiaro, non vuole essere una critica all'assessore nella maniera più assoluta, però io credo che un comune capoluogo di provincia, un'amministrazione che magari sta qui al settimo anno, ottavo anno, arriva all'undicesimo dove dobbiamo arrivare, credo sia arrivato il momento di lasciare una traccia vera, cioè di riuscire a vendere, anche se la parola è un po' brutta ma c'entra, la nostra provincia. E qui poi certo che rientra la viabilità, non c'è asse dove non c'è fiume dove non c'è la superstrada. Qual è l'asse dove c'è la superstrada? È il fiume Tenna, perché se voi andate dall'Aso, al Metauro e al Chienti, a fianco ad un fiume c'è sempre la superstrada, dov'è che non sta la superstrada? A fianco al fiume Tenna. Come vorrei concludere questo mio intervento? È che dobbiamo far squadra, però è il Comune di Fermo che deve fare da capofila, di riunire tutte le varie associazioni, tutti i vari enti, le Confcommercio. Perché se voi pensate al turismo religioso e al turismo degli outlet che abbiamo noi, non ce l'ha nessuno e quindi, ripeto e termino, io, noi, come gruppo consigliere, ma come decani di questo Consiglio comunale, credo che mettiamo a disposizione quelle che sono le nostre competenze, ma i nostri spunti, perché se vogliamo un domani far sì che la Provincia di Fermo diventi punto di riferimento sotto l'aspetto turistico a livello nazionale, dobbiamo noi essere i primi a far partire questo progetto. Ripeto e termino, non vuole assolutamente essere una critica perché se io stavo al tuo posto, in passato ho anche rischiato di stare al tuo posto, probabilmente avrei avuto le stesse difficoltà, però mi ci sarei impegnato un po' prima. Grazie.

MALVATANI. Grazie Presidente, colleghi consiglieri, ma sarà brevissimo, perché soprattutto non vorrei essere frainteso. Questa, è parte delle ultime parole dall'amico Romanella e gli auguro gli auguri di risolvere le problematiche fisiche, del discorso del fare le cose insieme. Il mio intervento era proprio finalizzato al discorso di collaborazione

delle idee e metterle insieme, sindaco. Vede, quel periodo che dice lei, che ci siamo intersecati fra maggioranza ed opposizione parlando delle stesse problematiche, quello potrebbe essere, voglio dire, un vantaggio perchè abbiamo parlato di determinate situazioni, ma poi quelle situazioni cambiano nell'arco degli anni. Non è vero che dieci anni fa avevamo le stesse problematiche, non è vero che dieci anni fa, e le ripeto non era una critica sull'infrastruttura scolastica, non è vero che avevamo tutti quei soldi senza il sisma, da spendere sulle infrastrutture scolastiche. Parlavo di ben altre cose, di idee, per esempio, noi abbiamo delle problematiche, ne abbiamo parlato prima, finalizzate al finanziamento di Lido Tre Archi, riqualificazione del nostro quartiere, ma in realtà abbiamo una problematica ancora più grande che è quella della sicurezza in quel quartiere. Abbiamo mai pensato di poterla risolvere, magari con un piano di recupero anche urbanistico, sui tagli e le dimensioni di quegli edifici? Questa è l'idea che portavo il discorso di fare insieme sull'urbanistica. La stessa cosa sul discorso dei poli scolastici, mi ripeto, perché forse sono stato frainteso, ma il discorso dei poli scolastici è quello di localizzare all'interno della nostra città, che giustamente come dice Romanella deve essere capofila di tutta la Provincia, finalizzato a non costruire una scuola, perché abbiamo recepito finanziamenti velocissimi, per il sisma, e farla magari su un versante in frana, dove attualmente, e mi fermo qua, ci sono delle problematiche, perché è stata costruita lì. Ma questo va detto. Come, ad esempio, parlare, avere questa promiscuità e avere, Sindaco, me lo consenta, un'opposizione dove non è vero che io ho mai criticato la variante di Campiglione, anzi, noi siamo stati propositivi come Partito Democratico ed astenuti su quella per la necessità, se si ricorda, del discorso del polo dell'ospedale, magari facendo alcune critiche tecniche, e siamo stati contrari alle osservazioni dove non eravamo sicuramente d'accordo. E non vado oltre, perché non è questa la situazione, non è questo l'intervento che volevo fare, ma era distensivo sotto il discorso di propositivo, dove magari se avevamo più commistione avremmo comprato l'area Steat, se ne parlavamo prima, per 600.000 € visto tutti quei finanziamenti. Io non voglio rivendicare le stesse cose, voglio soltanto dire che se magari si dialoga di più, facciamo il bene dei cittadini. Grazie.

INTERLENGHI. Grazie mille, intanto devo chiedere una cosa. La mia non è una critica a quello che si sta facendo, agli investimenti che si stanno facendo nella zona di Campiglione Girola. Non vedo Pascucci. Il ponte già ce l'ho in testa, il ponte che unisce le due zone, le due aree, i due quartieri, anzi, il plauso va proprio ai consiglieri di quel quartiere che sono riusciti ad imprimere comunque un cambiamento forte. Però i consiglieri degli altri quartieri forse dovrebbero darsi una svegliata, perché come si percepiscono fondi per Campiglione Girola, si possano percepire fondi anche per sviluppare progetti in altre realtà, perché comunque uno che abita a Gabbiano di Fermo, ha gli stessi diritti che uno che abita in piazza, e quindi noi dobbiamo garantirlo e dobbiamo garantire a tutti la possibilità di avere uno sviluppo uguale. Su Marina Palmense abbiamo due punti di vista di sviluppo diversi. Noi avremmo preferito che rimanesse un'area particolarmente, come dire, la dico grossa, un po' più selvaggia, meno antropizzata. È chiaro che se poi facciamo l'asfalto e mettiamo i casotti, si crea un sistema di turismo anche diverso, però qualcuno ha criticato questa posizione, dice tu ami andare a mare a Capalbio anziché a Coccia de Morto. Come a denigrare un po' comunque un certo tipo di turismo che invece preferisce ancora avere la possibilità di trovare la spiaggia libera, assolutamente, libera, ma non tanto libera dalle concessioni quanto libera dalle strutture che l'uomo realizza. Anche perché, guardate, il problema ambientale non è una cosa che ci cala dall'alto, se noi continuiamo a pensare che lo sviluppo della nostra civiltà passa

attraverso l'antropizzazione, attraverso lo sviluppo esclusivamente commerciale, secondo me commettiamo un errore grosso. E quando noi abbiamo proposto l'approvazione del bilancio ambientale, l'abbiamo fatto in quest'ottica. Perché un bilancio ambientale ti porta anche a decidere e fare scelte a livello urbanistico, a livello di sviluppo commerciale, di zone produttive che hanno a che fare con un ambiente che oggi, come sappiamo bene, è sempre più violentato. Il sindaco ha ragione, per gli enti locali è difficilissimo andare avanti perché i bilanci sono ingessati dalle leggi che pretendono il rispetto, il rigore del pareggio di bilancio e quant'altro, ma guardate che questa è un'ottica prevalentemente liberistica, cioè il feticcio del pareggio di bilancio è portato avanti da quelle forze politiche che vedono nella, diciamo, non necessità di permettere uno sviluppo sociale, uno sviluppo della spesa sociale che prescinde anche a volte dai rigidi regolamenti di bilancio, mette a scapito dei cittadini più deboli l'importanza di garantire i pareggi di bilancio. Faccio un esempio proprio perché poi la politica è anche questo. Benissimo, il finanziamento da 1,2 milione di Euro per la realizzazione dell'ascensore. Però voi sapete quanto è stato messo a disposizione dalla Regione per mettere la fine, o meglio, per cercare di arginare il problema della lista di attesa delle visite? Circa 745 mila Euro. Cioè si mette a disposizione per un problema sociale così importante, la somma di 745 mila euro ed allo stesso tempo si finanzia un ascensore per una sola città per 1,2 milione euro. Questo ci fa capire proprio la mancanza, a volte, di quantità, anche dei numeri che tanto ne parleremo dopo di questo, però mi ha colpito questa cosa, no? Si stanziavano 745.000 euro per migliorare le questioni legate alle liste di attesa e si danno poi 1,2 milione per fare un ascensore che sicuramente avrà una funzione sociale importante, ma mai quanto quella della tutela della salute. Queste purtroppo sono le anomalie del sistema politico che guarda molto all'aspetto, come dire, elettorale e poco invece ai veri problemi delle persone tralasciamo il Governo nazionale e quello che ha combinato adesso con l'abolizione del reddito di cittadinanza. Ringrazio Bargoni per il suo intervento perché poi, insieme a Romanella, devo dire che hanno sempre questa concezione dell'importanza del territorio, no? Quindi tutto quello che si fa, lo si fa in funzione dello sviluppo del territorio perché è fondamentale. Sento poche volte questo tipo di intervento, anzi mi sembra che qui ci sia ancora addirittura un assessorato alla città capoluogo, però è assolutamente silente, una delega di cui non si è mai parlato, non se ne è mai discusso di come la città di Fermo possa essere capofila per gli altri Comuni. Parliamo di turismo e poi ogni Comune organizza le sue feste, ma non solo le sagre, consigliere Romanella, ci sono i mega concerti che si fanno da Servigliano a Montegiorgio. Immaginate invece se ci fosse un sistema territoriale per organizzare le manifestazioni importanti che possano portare e dare rilievo a tutto il territorio e non solo al piccolo Comune o alla città capoluogo come capita anche qui.

PRESIDENTE. Consigliere chiudiamo.

INTERLENGHI. Concludo e mi riservo qualcos'altro in sede di dichiarazione di voto.

FERRONI. Chiedo la possibilità di restare seduto. Due parole intanto, una, l'invito da parte del consigliere Interlenghi a tutti gli altri consiglieri dei vari quartieri di essere più incisivi. È chiaro che magari certe volte, alcune cose che vengono fatte, non vengono poi necessariamente pubblicizzate o dette, perché comunque ecco, come ad esempio prima il Sindaco ha fatto riferimento a quello che sarà il prossimo investimento sul viale di Casabianca, anche quello è un lavoro fatto di concerto. Come lo è stato, come lei ha giustamente sottolineato, il lavoro fatto per Campiglione Girola fatto in quel momento. A

Campiglione ricordo che ci fu un tavolo di lavoro fatto ad hoc, proprio al quale partecipammo in tanti per questa cosa. È chiaro che l'unione fa la forza. E riguardo alla critica fatta da Luciano verso la necessità che il Comune prenda il ruolo di capofila per quanto riguarda la promozione turistica e quant'altro, faccio notare che forse vi sfugge il fatto che c'è già un organismo che raggruppa i 40 Comuni, che si chiama Marca Fermana, che in parte è stata... Luciano, scusami, però ti faccio notare una roba, nei due anni del Covid, Bascioni ha avuto tutte le difficoltà legate all'anno del Covid, fare promozione turistica negli anni del Covid è una roba veramente... tu sei un operatore del turismo, gli anni del Covid ci hanno lasciati veramente in condizioni molto precarie. Un'altra cosa da sottolineare è che c'è un'intenzione, penso avrete letto anche al riguardo, che c'è l'intenzione di brandizzare la costa e questa cosa è partita proprio dall'Assessore al Turismo del Comune di Fermo che sta cercando di riunire gli assessori del turismo degli altri Comuni, cercando di poter riuscire ad avere un marchio comune che ci identifichi in Italia, all'estero, facendo promozione turistica. Ecco questo è proprio quello che dicevi tu, ma c'è già, in parte, questo tentativo, si sta cercando di lavorare per raggiungere quest'obiettivo, giustissimo, ed è una cosa di cui noi "della costa" abbiamo sempre parlato tra di noi, mi sembra, tanto è vero che ci si sta provando. Grazie.

BARGONI. Presidente, qualche volta intervenire in replica è forse utile più per mettere qualche paletto politico che per altro, perché alcuni interventi della minoranza mi sono sembrati un po', diciamo, disarticolati. Al consigliere Tulli direi una cosa, mi sarei aspettato che rivendicasse, lui che è stato vicesindaco della stessa amministrazione di cui facevo parte, che rivendicasse la continuità di quest'amministrazione rispetto all'amministrazione di cui io, te e Romanella abbiamo fatto parte. Cioè, il pacchetto di sviluppo dell'amministrazione Calcinaro, non può che essere visto in continuità con l'amministrazione Di Ruscio, ma questo non perché sia una cosa tanto strana, l'ente è sempre lo stesso indipendentemente da chi lo governa e dal colore di chi lo governa, però in questo caso le scelte che facemmo all'epoca sono quelle che poi Calcinaro ha portato, io direi bene secondo il mio giudizio, verso quello che ci aspettiamo, ed anzi mi aspetterei dalla Lega o dall'area perché quello che vedo di fronte a me è poco Lega e molto area di Centrodestra classica, mi aspetterei di dire l'amministratore Calcinaro in fondo è figlia nostra e quello che farà, e quello che dice Romanella, non dico quello che dice Bargoni, non oserei dirlo, ma quello che noi avevamo pensato quando facemmo Luciano il primo collegamento fra Lido e Lido Tre Archi ed il ponte da Tre Archi a Porto Sant'Elpidio, oggi il fatto che c'è da fare il ponte da Porto San Giorgio a Marina Palmense o che la ciclabile collega tutta la costa, quella era un'idea tua prima che mia, e mi meraviglio che tu non la rivendichi, cioè che non rivendichi la continuità di quelle idee con quello che sta facendo quest'amministrazione. Questo è il primo punto. Il secondo punto è che qui abbiamo di fronte a noi un Partito Democratico progressista e liberale, viene brutto, di quasi consociativo, ma fuori da qui Nicolai hai ragione perfettamente tu, quando ho letto quello che hai scritto, dico Nicolai hai ragione, fuori da qui è un altro Partito Democratico. Cioè io qui non ho neanche bisogno di parlare con voi, perché so che voi la pensate come me. Ho sentito l'intervento di Malvatani - dove sta? - E lo condivido quasi totalmente su quello che dice. Ma il Partito Democratico che scrive sui giornali e che fa battaglie cervelotiche su X alberi che starebbero per essere segati, non è quello che sta qui dentro, obiettivamente. Quindi, che vi debbo dire? Il Partito Democratico un giorno deve far pace con se stesso, ce lo dica. Ce lo dica. Nicolai, ti prego, fai sentire la tua voce perché questo è un punto fondamentale, nel senso che abbiamo di fronte a noi. Per il resto siamo tutti

d'accordo, siamo d'accordo sul fatto che questa città deve darsi la struttura di capoluogo di Provincia per bene, che deve fare delle scelte di tipo comprensoriale. Luciano, ma chi è il Presidente della Provincia, sono io? A quale partito fa riferimento il Presidente della Provincia? Siamo noi, io e te che dobbiamo andare a dirgli guarda che ci serve un marchio da spendere sul mercato turistico, guarda che ci serve un coordinamento perché Fermo deve partire insieme? Di che partito è? Non me lo ricordo, non me lo ricordo Luciano, me lo ricordo. È l'età! Va bene, grazie.

PASCUCCI. Grazie Presidente. Colgo l'occasione per ringraziare alcuni interventi della minoranza che riteniamo noi come La Città che Vogliamo e come amministrazione, molto importanti. In particolare, il consigliere Luciano Romanella che ha colto un aspetto fondamentale e mi piace, perché Luciano è un pezzo che fa il consigliere comunale, possiamo definirlo il leader spirituale di un quartiere, e parla di territorio e capoluogo, poi non da oggi, da un pezzo. E questo tipo di politica, perché sono molto più appassionato di questo che di alcune cifre un po' che sono necessarie nel bilancio, un po' più fredde, mi piace, faccio un esempio, Tulli è andato da quello che è proprio la politica, dal marciapiede sotto casa, giustissimo, per poi andare a ragionamenti molto più alti, perché la politica è proprio questo, andare a risolvere dal marciapiede sotto casa fino ad averci una visione. E vedere che diversi partiti o comunque idee della minoranza raggruppino questa volontà di fare del territorio il protagonista, anche Renzo Interlenghi l'ha detto, è una cosa su cui partire ed è molto importante. Faccio un esempio, perché Luciano Romanella ha detto una cosa sugli eventi della nostra Provincia, la Provincia di Fermo che comunque ha la costa e ha il mare, fa più eventi, ma di tanto, della Provincia di Bologna, sono andato a vederlo per curiosità, che il mare non ce l'ha e quindi l'estate dovrebbe addirittura aumentarli. Questo perché forse ci sarebbe bisogno di un coordinamento oppure di esaltare ancora di più quello che si fa. E rispondo invece una cosa a Renzo Interlenghi sull'ascensore, io concordo che le due cifre facciano impressione, concordo totalmente, però a proposito di ambienti e di urgenza, io penso che apra delle grandi prospettive l'ascensore ed alcune cose come il ponte di Molini che per conformazione territoriale, Campiglione, Molini e la costa Nord e Sud essendo in pianura, si capisce già da sé che le ciclabili hanno tutto un altro senso, parliamo sempre di ciclabili del Nord Europa poi in salita è un po' più difficile, al di là della pedalata assistita, invece lì, quel ponte ha grande senso e l'ascensore per il Duomo vorrebbe togliere qualche autovettura di troppo che per ora ci deve stare per forza che posteggia al Duomo e questa mi sembra una cosa fattiva, importante dal punto di vista dell'ambiente. Poi sulla cifra concordo ancora. Ricordo e correggetemi, che Lido e Marina abbiano come media molta più spiaggia libera che tutte le altre e possiamo dire che Marina Palmense, se la vogliamo definire un po' più selvaggia, più libera, ma Lido, l'ho detto prima, i turisti stanno nei campeggi, è un turismo, diciamo, molto popolare, molto a disponibilità, perché il Sindaco, l'ha ricordato prima, qualsiasi tipo di sviluppo deve averci una certa velocità del nostro territorio, non deve essere cimentificatorio, noi siamo stati sempre attenti a questo, deve averci anche una certa velocità. Su tutti questi temi quindi sono veramente contento ci sia questo dibattito e questa critica costruttiva che raccogliamo. A proposito del brandizzare la costa, mi ricordo una foto di quando è passata la Tirreno Adriatico, una foto meravigliosa della costa nord vicino dove sta Il Carrozone per capirci, che titolò sotto tutto verde e poi l'azzurro, la costa verde-azzurra, visto tutto il verde che ci abbiamo, e poi il mare. È molto carino come titolo. Grazie.

TRAMANNONI. Grazie Presidente, assessori, consiglieri tutti. Stasera ho sentito molti interventi anche della minoranza, della maggioranza, penso che si è fatto un po' di confusione se alcuni interventi sono stati poco generosi anche nei confronti della maggioranza. Ho sentito dire che si fa molto per le zone interne di Campiglione e Molini Girola, ma questo non è vero, l'ha detto anche il Sindaco e lo ribadisco, nel senso che sono stati fatti molti interventi. Prendiamo, per esempio, la costa sud di Fermo. C'era una criticità sulla viabilità, è stata realizzata una rotonda che ha messo in sicurezza, diciamo, la parte viabile di quella zona. Torre di Palme è stata inserita nella precedente amministrazione in un contesto dei Borghi più Belli d'Italia e ha triplicato, quadruplicato le presenze di turisti che vanno a vederla. C'era una criticità a Marina Palmense sulla costa che veniva continuamente erosa, sono stati presi dei fondi per rialzare le scogliere e per metterle in sicurezza, quindi per renderla ancora più sicura. Sono partite nuove attività a Marina Palmense, di ricettività, anche di ristorazione, diciamo nuove quindi c'è un incremento della commerciabilità e dell'appetibilità nei confronti di persone che sono limitrofe. Se non c'era stata quella defaillance della ditta che aveva preso in appalto il ponte sul Fiume Ete, avevamo oggi il ponte sul fiume Aide, quindi sicuramente un collegamento con Porto San Giorgio e quindi avere uno spazio, un ampliamento verso Porto San Giorgio e quindi vedere quell'opera che aspettavamo, che tutti i fermiani, sangiorgesi aspettano da 30-40 anni, non so quanti anni che aspettiamo quell'opera. Poi mi vado anche un po' all'interno, faccio presente anche all'Avvocato Interlenghi che il polo scolastico di Marina Palmense, Torre di Palme e Salvano è Salvano. Salvano, è stata raddoppiata la ricettività dei bambini che vanno lì, sono state raddoppiate le aule, e quindi prima Salvano aveva una sezione per ogni anno scolastico, adesso ne ha due di sezioni, perché molti bambini vengono lì. Stessa cosa dicasi per Torre di Palme, che ha raddoppiato le presenze dei bambini. Quindi sono delle frazioni che si stanno molto adoperando e sono molto migliorate dal punto di vista logico. Salvano è stato ampliato col verde, è stato ampliato con il nuovo intervento con la scuola; Marina Palmense, c'è il mare ed è stato lavorato sul mare. Voglio dire sulla ricettività del mare e sulle coste. Torre di Palme è un gioiello, è stato valorizzato. Quindi voglio dire che sui quartieri si fa poco, non si fa niente, è tutto concentrato su Campiglione dove l'ha detto il sindaco, non è che l'abbiamo voluto noi l'ospedale lì, è stato già messo dalla Regione, è logico che bisognava dargli uno spunto, ma dire che gli altri quartieri vengono lasciati un po' meno considerati, questo non è vero. Logico, noi siamo consiglieri, oltre che di quartieri, siamo consiglieri di questa città, quindi sta a cuore questa città, quindi quando abbiamo una problematica più importante è logico che ci adoperiamo a quella. Non è che sempre guardiamo al nostro orticello. Però dire che tutti i consiglieri – l'ha detto anche prima il collega Ferroni - si fa poco per i propri quartieri dove vivono, dove... E più, per ultimo, voglio dire a Marina Palmense una cosa che abbiamo preso da poco, faremo una palestra polivalente, proprio per avere ancora di più una ricettività anche dal punto di vista sportivo e anche di mettere a disposizione per altri eventi per quella zona lì. Quindi di cose anche in questi quartieri che fino a ieri, come diceva il Sindaco, è stato fatto poco, oggi ci è stato fatto molto di più. Grazie.

CANDIDORI. Faccio veloce, promesso. Allora, come ha già detto Massimo ci sono stati moltissimi temi in questa sede, in questo punto e diversi anche nella programmazione, una programmazione che ha contraddistinto comunque il piano elettorale del Sindaco stesso, dove non è stato mai nascosto una particolare attenzione ai quartieri di Campiglione e al quartiere di Girola. Come ha già detto Paolo, e voglio ripetere, venivamo spesso accusati, l'amministrazione precedente veniva spesso accusata che era stato troppo (...) centrica,

diciamo, e che gran parte delle iniziative, è stata sicuramente e fortunatamente destinata una particolare attenzione ai quartieri di Girola e di Campiglione, sono state però destinate particolare attenzione anche ad un'altra serie di quartieri, partiamo di Lido di Fermo, da Lido Tre Archi, da Marina Palmense come ha appena detto Massimo che è mente storica di Marina Palmense e particolare attenzione è stata data anche ad altri quartieri come Ete Caldarette. E qui mi ricollego al concetto scolastico, Pierluigi forse abbiamo anche frainteso, non sono stati fatti gli interventi. L'investimenti della scuola media rappresenta, Paolo correggimi se sbaglio, forse l'investimento più grande che il Comune ricorda, forse, dopo lo stadio, non so, verso Fontevecchia giusto. Non parliamo del discorso del momento in cui le scuole superiori, l'adeguamento alla loro situazione, soprattutto quando li ha gestiti la Provincia perché tutti ricordiamo il tetto di un istituto tecnico, dire che il Comune di Fermo non concede particolare attenzione agli istituti scolastici, questa è una cattiveria! Anzi, gli interventi che sono stati fatti anche in fase di Covid nel destinare particolare attenzione nella realizzazione e l'adeguamento di un capannone per permettere ai ragazzi di poter fare attività fisica, ma anche una serie di attività didattica a distanza, sicuramente confermano l'attenzione dell'amministrazione verso questo. Ritornando un po' al tecnicismo, i debiti fuori bilancio e la programmazione stessa. Non andare ad investire quei soldi che noi riusciamo ad ottenere in un periodo come questo, ma speriamo anche in altri periodi, immediatamente, rappresentano un problema. Anzi, la capacità di spendere in maniera quasi tempestiva queste risorse per un Comune il quale non deve avere un utile, quindi non deve perseguire appunto l'utile, rappresenta la capacità dell'amministrazione stessa di essere programmatici, e quindi di saper investire le proprie risorse verso opere che i cittadini speriamo apprezzino, naturalmente, che comunque possano arricchire il loro benessere. I debiti fuori bilancio è un tema che viene fuori naturalmente in fase di previsione, in fase di consultivo. È un trade che naturalmente vada ad alimentarsi anno per anno, si tratta di una somma che viene calcolata comunque secondo delle particolari percentuali. L'unica cosa che posso dire è, metto in guardia la dott.ssa Paoloni, perché Sandro Vallasciani sta diventando sempre più bravo e tecnico, attenzione che qui si potrà ambire - scherzo Sandro, naturalmente - però non condivido il tuo commento dove dici prendiamo il soldo e lo spendiamo. Qui utilizziamo sempre più risorse e noi abbiamo la possibilità di utilizzare un avanzo disponibile e continueremo ad utilizzarlo perché naturalmente abbiamo un bilancio che come approvato dalla Corte dei Conti, è sano e quindi le variazioni di bilancio continueranno a farsi, verranno fatte. A me piace sempre raccontare un amico che lavorava in un'azienda, pur di evitare gli stanziamenti a fine anno venivano spostati soldi in bilancio tra un'area un'altra, pur di farli (..) e non andare quindi in stanziamento. Noi non andiamo in stanziamento e queste risorse se non le spendiamo ce le levano, quindi non capisco perché se possiamo partecipare a 15 bandi differenti non dobbiamo partecipare e speriamo vincere e poter spendere queste risorse. La lista d'attesa dell'ospedale è sicuramente un tema sensibile ed importante, ma non capisco cosa c'entra proprio le nostre scelte di partecipare ad un bando. Se potevamo, partecipavamo anche a quel bando e potevamo richiedere anche più risorse Renzo, non dipende però da noi, ma condivido, condivido assolutamente, però non è in questa sede. Capisco il paradosso! Grazie!

Preso atto che non vi sono altri interventi, il Presidente dichiara chiusa la fase della discussione generale e passa alle dichiarazioni di voto da rendersi sulle tre proposte oggetto di trattazione congiunta.

ROMANELLA. Il nostro voto è contrario, ma è contrario perché vi deve servire da sprono, per far sì che la prossima volta lo possiamo quantomeno votare o a limite astenerci, quindi lo dovete prendere come uno stimolo per continuare a far meglio. Dalla nostra parte c'è una sorta di collaborazione per le cose giuste che vengono fatte per il nostro territorio. Io, Alessandro Bargoni, ho sempre mantenuto il codice della strada, sempre mantenuto la destra, a differenza di te che hai fatto un po' la palletta di ping-pong, prima con Forza Italia, adesso con Azione. E non chiedere a me chi è il presidente della Provincia, a chi appartiene, perché non mi sembra di aver visto simboli. Io appartengo, rivendico, con orgoglio, di essere un uomo di Centrodestra, ma con il profondo rispetto per la Sinistra e per tutti quelli che fanno politica. L'importante è avere una visione e portarla avanti, non cammin facendo cambiando strada a seconda di quelle che sono le varie opportunità. E quando diceva, dice, tu dovresti rivendicare il collegamento, io tante cose dovrei rivendicare, perché alcuni eventi vengono ancora oggi fatti, riproposti, che li ha inventati Romanella, ma una cosa sola rivendico, che io sono stato cacciato da quelle amministrazioni dove io ho inventato quelle cose. Quindi l'unica cosa che posso rivendicare è di essere stato cacciato e senza essere stato difeso da nessuno. Però, come potete vedere, sono ancora qui, come dice la canzone di Vasco Rossi.

VALLASCIANI. Purtroppo in questo punto numero 3 all'ordine del giorno, ci sono due argomenti completamente differenti e quindi molto spesso in questo Consiglio se ne fa una grossa mistificazione. Perché un conto è la salvaguardia e gli equilibri di bilancio, quindi parliamo di cifre di spesa, un punto, invece, l'attuazione dei programmi che invece è il tema più ampio che ricomprende non solo la spesa corrente ma anche le spese d'investimento. Io non sono contrario a che il Comune spenda, ma il problema di fondo che poi, ormai ricorrentemente, tutte le spese, come diceva anche lo stesso Sindaco, ammetteva, non prevedibili, le entrate non prevedibili, quindi irrivalenti, quindi una tantum, quindi straordinarie, voi non le spendete per cose straordinarie, le spendete per l'ordinario. Questa è la critica. Perché se abituiamo gli uffici ad avere l'idea che ogni volta che si fa una richiesta di incremento dei capitoli c'è qualcun'altra parte che in qualche modo rimedia, soprattutto anche con entrate non sempre rituali, perché se non ci fosse stato, che ne so, l'economia di spesa dei 60.000 euro, o non fosse arrivato in tempo i 150.000 euro del caro bollette, voi avevate 210.000 euro in meno e non potevate distribuirli ai servizi che comunque contavano su quei soldi per poter programmare o continuare a, come dire, attivare quelle iniziative e programmi. Questa è un po' la raccomandazione che io faccio. Poi le spese di investimento sono tutt'altra cosa, quelle sono sempre, come dire, ben viste e, soprattutto, in questi sette-otto anni tra l'intercettazione dei fondi e l'attuazione degli investimenti c'è un elenco importante di cose che, anche a fatica, state cercando di portare avanti. È vero che molti degli investimenti, come dire, sui Lavori Pubblici, sono fatti anche con incarichi esterni, però c'è sempre l'alta sorveglianza dell'Ufficio Tecnico, che ormai la mole degli interventi è così ampia che molto spesso anche lo stesso Ufficio Tecnico fa fatica a controllare i tecnici esterni, perché comunque una supervisione del Comune è sempre indispensabile nel fare in modo che le opere si compiano rispettando le norme, i tempi e quant'altro. Quindi questo è un po' il primo tema. Poi, seconda cosa, il PD (...) non abbiamo votato a favore, noi siamo convinti che la variante di Campiglione sia un bluff, non porti alcun vantaggio, se non la piccola valorizzazione immobiliare dei proprietari delle aree, che però non mi pare che qualcuno si sta sperticando per attivarsi con i progetti e la destinazione di quel piano. Quindi questa prima cosa. Seconda cosa, state realizzando, avete consegnato i lavori del PINQuA, quindi faremo il teatro contemporaneo nella Landa

desolata della conceria. Ora mi chiedo il privato attuatore dei 250 milioni di investimento privato, si è fatto sentire? Qualcuno è venuto, ha bussato, ha detto sono pronto, adesso facciamo, realizziamo? No! No! E non lo farà. E quindi noi avremo il teatro contemporaneo, come dire, nell'area fluviale del Tenna dove faremo ovviamente del teatro sperimentale.

PRESIDENTE. Siamo in dichiarazione di voto consigliere.

VALLASCIANI. Quindi, riassumendo, siamo contrari a questa salvaguardia. Ci asteniamo sui debiti fuori bilancio perché comunque sono purtroppo dei fulmini a ciel sereno che ogni amministrazione deve comunque far fronte, e per questo non ci possiamo, come dire, rendere così contrari ad un dovere morale ed amministrativo che ogni amministrazione ha. Per quanto concerne, invece, il Regolamento di contabilità, siamo favorevoli. Grazie.

INTERLENGHI. Grazie Presidente. Noi voteremo contro il punto 3 all'ordine del giorno, sia per quanto già stato detto, sia per il fatto che l'esordio della relazione tecnico finanziaria, che parte dicendo appunto che il rincaro delle utenze rappresenta ancora un problema che rischia di compromettere gli equilibri correnti del bilancio degli enti locali, non mi pare che trovi una risposta, una soluzione per quello che avverrà e che potrà avvenire in seguito. Mi auguro che quantomeno si soprassederà questa volta sulla pista di ghiaccio risparmieremo forse qualcosa. Intanto io metto il fieno in cascina, come si suol dire. Per quanto riguarda, invece, la questione brevemente, è importante quella cosa che dicevo, cioè io preferisco vedere un sindaco che dice che siamo riusciti a strappare alla Regione un milione e mezzo per ridurre le liste d'attesa nell'AST di Fermo per tutta la Provincia, piuttosto che vederlo sulla stampa un milione e mezzo per un ascensore a Fermo, è importante, è fondamentale, però per me la salute vale più di ogni altra cosa. Per quanto riguarda il secondo punto, il punto numero 4, anche noi ci asteniamo, con, come dire, il consiglio per la prossima volta di evitare che delle somme possano essere gettate al vento come sta facendo in questo caso oltre 50.000 euro per interessi che potevano essere evitati, sono convinto che qui la Corte dei Conti dirà la sua, per quanto riguarda la modifica del Regolamento, anche noi votiamo a favore.

PASCUCCI. Grazie Presidente. Noi dichiariamo di votare convintamente tutti e tre i punti e, visto quanto detto da noi prima e soprattutto da tutta la maggioranza, visto dove si vuole andare, però la risposta, nonostante la dichiarazione di voto, alle parole fuori luogo, a mio avviso, di Vallasciani, che si è contraddetto da solo su Campiglione, dicendo che è stato fatto solo per qualche speculazione edilizia che però non c'è, ed infatti si è contraddetto da solo, e soprattutto sul PINQuA, di cui mi fregio di essermi sempre occupato, quella frase <<un teatro nella Landa desolata>> no, proprio no! È un luogo che va assolutamente riqualificato, che sta al centro di un quartiere e soprattutto che non a caso ci ha chiamato l'Università della Sapienza di Roma, perché quello è un luogo pieno di storia, c'è un teatro perché nel campo di prigionia c'era un teatro e sminuirlo così, proprio, non ci va proprio giù a noi, grazie.

FORTUNA. Grazie Presidente. Colgo l'occasione anche per salutare tutti quanti i consiglieri, gli assessori, tutti quanti questa sera è qui, volevo solamente dare la mia dichiarazione di voto, senza poi, come avete visto, essere intervenuto, perché penso che avrei solamente ripetuto quello che ogni anno stiamo qui a discutere, quindi iniziamo da un

bilancio e poi finiamo ognuno con il suo programma politico elettorale. Voglio così appoggiare poi quelle che sono state le dichiarazioni di voto della minoranza, quindi un voto favorevole per la salvaguardia degli equilibri del bilancio, un voto di astensione invece per quanto riguarda le sentenze del Tribunale che, giustamente, come diceva Vallasciani, sono delle cose alle quali non possiamo fare niente soprattutto se vengono già da anni passati, e invece un voto favorevole giustamente sulla modifica del regolamento di contabilità visto che è dovuto a qualsiasi forza politica che sia stata al vostro posto, proporla. Grazie Presidente.

PRESIDENTE. Ha detto voto favorevole alla salvaguardia e immagino che fosse voto contrario, se si allinea con le opposizioni. Comunque va bene, credo ci sia stato un lapsus ma va bene, va bene. Al primo punto è favorevole.

CALCINARO – SINDACO. Lo vedremo.

PRESIDENTE. Lo vediamo al voto. Nel momento in cui ha detto voto con le opposizioni e gli altri avevano dato delle indicazioni diverse, ma si vedrà al voto.

Constatata l'assenza di ulteriori dichiarazioni di voto, il Presidente pone a votazione la proposta con oggetto: *Salvaguardia degli equilibri, assestamento generale di bilancio dell'esercizio 2023, ai sensi degli artt. 175, c. 8 e 193, D. Lgs. n. 267/2000, e approvazione stato di attuazione dei programmi.*

Dato atto che la proposta:

- è corredata dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., dal dirigente del servizio interessato;
- riporta il visto di conformità dell'azione amministrativa espresso dal Segretario generale;
- è stata esaminata dalla competente commissione consiliare permanente nella seduta del 25/7/2023.
- ha formato oggetto di esame da parte del collegio dei revisori dei conti il quale ha espresso parere favorevole, come da documentazione in atti.

Visto l'esito della votazione, effettuata mediante rilevazione elettronica tramite il sistema dedicato in uso presso la sala consiliare e dato atto che sono usciti i Consiglieri Lucci, Bargoni e Peticari:

Presenti	27
Favorevoli	20
Contrari	7 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Fortuna, Romanella, Tulli)
Astenuti	-

DELIBERA

1. Di approvare la relazione che si allega sotto la lettera A avente ad oggetto lo stato di attuazione dei programmi.

2. Di dare atto che:

- a) come da documentazione pervenuta dai dirigenti non sussiste la necessità di adottare misure per il ripristino dell'equilibrio di bilancio;
- b) non sono stati effettuati pagamenti dal tesoriere per azioni esecutive da regolarizzare;
- c) in merito all'esistenza dei debiti fuori bilancio da riconoscere si rinvia a quanto riportato dettagliatamente nella relazione tecnico finanziaria di cui al punto 1.;

3. Di approvare:

- a) la verifica dell'andamento dei lavori pubblici come da relazione (allegato B);
- b) la verifica dell'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (allegato C);
- c) la relazione tecnico-finanziaria (allegato D), contenente tra l'altro la verifica della congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato nel bilancio di previsione e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, compresa la presente variazione;
- d) la variazione al programma opere pubbliche 2023/2025 (allegato E);
- e) la variazione al Programma biennale delle forniture e servizi 2023/2024 (allegato F).

4. Di approvare le allegate variazioni di assestamento (allegati G, H, I).

5. Di dare atto che le variazioni apportate con il presente provvedimento non alterano gli equilibri di bilancio di cui si allega il relativo prospetto aggiornato (allegato L).

6. Di dare atto che viene conseguentemente variato il DUP 2023/2025, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 79 del 29/12/2022, e vengono di conseguenza variati e relativi prospetti contabili presenti nello stesso.

Considerata l'urgenza, il Presidente pone a votazione l'immediata eseguibilità dell'atto.

Visto l'esito della votazione eseguita nelle stesse modalità del provvedimento:

Presenti	27
Favorevoli	20
Contrari	7 (Nicolai, Interlenghi, Vallasciani, Malvatani, Fortuna, Romanella, Tulli)
Astenuti	-

il Consiglio Comunale dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente del Consiglio
F.to Dott. Trasatti Francesco

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente atto è pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune, in data odierna per quindici giorni consecutivi.

Fermo li, 25-08-2023

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino

E' copia conforme all'originale

Fermo, li _____

L'impiegato addetto

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è esecutivo:

- Dopo il decimo giorno dalla data di pubblicazione sopra indicata.
- Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Fermo, li _____

Il Segretario Generale
F.to Dott. Vesprini Dino